

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Palazzo Giustiniani

COLLEGIO CIRCOSCRIZIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



XV

SEMINARIO DI STUDI MASSONICI

in memoriam Antonio Celotti

UDINE

PALAZZO KECHLER,

Piazza XX Settembre, 14

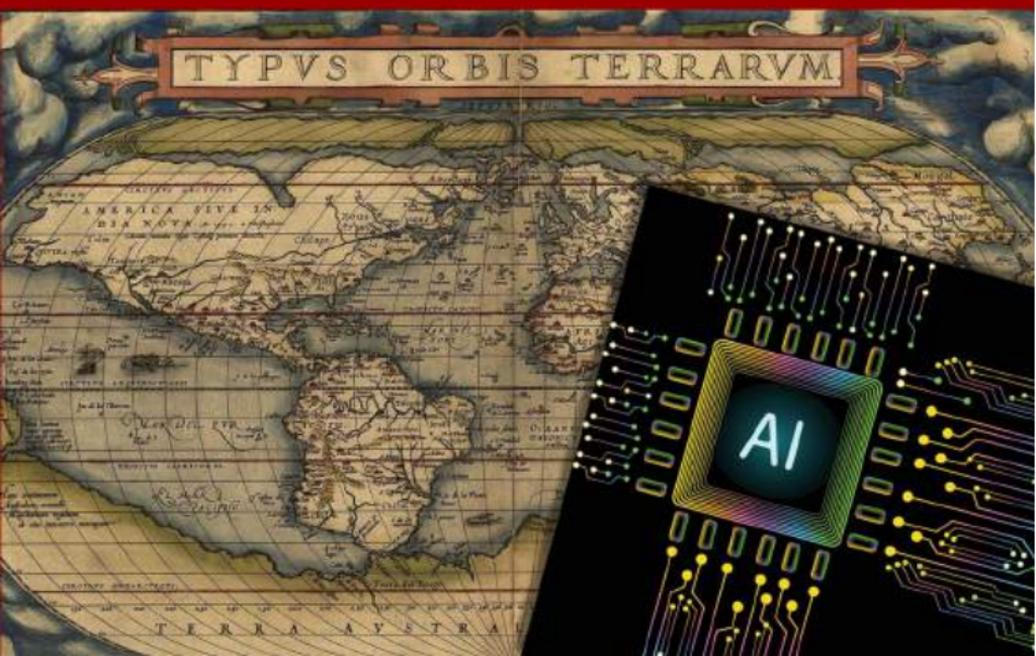
16 DICEMBRE 2023, ore 16.00

GLOBALIZZAZIONE

GEOPOLITICA

NUOVE TECNOLOGIE

Scenari Futuri



Saluti

Carlo Tomaso Parmegiani
*Presidente del Collegio Circostrazionale dei
Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia*

Marco De Carli
*Vicepresidente del Consiglio dei
Maestri Venerabili di Udine*

Coordinatore e moderatore:
Francesco Zucconi
*Professore ordinario di Geometria
presso l'Università degli Studi di Udine*

RELAZIONI:

Alberto Bradanini
*Ambasciatore, già ambasciatore d'Italia
nella Repubblica Popolare Cinese
Presidente del Centro Studi sulla Cina
Contemporanea*

Rebecca Pecori
*Giornalista e inviata RAI 3
Autrice per la rivista "Domino"*

Roberto Siagri
*A.D. di Rotonium
Presidente Carnia Industrial Park
Presidente IP4FVG*

* * *

Conclusioni

Stefano Bisi
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

ore 18,00
Chiusura del Seminario di Studi

Il compito della Libera Muratoria è di contribuire al confronto delle idee. La Massoneria, da sempre al servizio dell'umana società, non si può sottrarre alle domande che gli attuali cambiamenti epocali stanno ponendo: *"Stiamo vivendo una fase delicata della storia dell'umanità, contrassegnata sempre più da profondi cambiamenti a tutti i livelli. La pandemia, la crisi energetica, i mutamenti climatici, le conseguenze delle guerre fra Russia e Ucraina ed in medio oriente, la rivoluzione digitale, hanno prodotto e continueranno a esercitare in futuro scenari e condizioni che muteranno il nostro modo di vita quotidiano e influenzeranno anche in maniera significativa il mondo del lavoro e l'attività produttiva affidata ora alla persona. In particolare il ricorso alla cosiddetta Intelligenza Artificiale è destinato ad aumentare in modo esponenziale in un futuro prossimo modificando il concetto stesso di tanti lavori che saranno affidati a macchine pensanti, a robot in grado di sostituire l'uomo e di interagire sotto il suo controllo. Da quando il geniale matematico inglese Alan Turing nel 1950 creò la sua "macchina" di calcolo logico, in pratica il primo computer, aprendo la strada a tutto quello che vediamo oggi, il progresso è stato costante come la domanda "ma le macchine possono pensare?" che Turing si pose allora e che continua far riflettere e discutere. L'Intelligenza Artificiale sarà motivo di benessere ed ulteriore sviluppo della nostra prosperità oppure potrà, se non usata in modo equilibrato, generare ulteriori conflitti occupazionali? È questo l'interrogativo e al tempo stesso anche la sfida più importante che ci attende. Con una rassicurante certezza: nessuna macchina, per quanto sofisticata, potrà sostituire il cervello umano, il pensiero e la coscienza della persona. Nessun robot può fare domande. Nessun robot verserà mai una lacrima".*

Stefano Bisi,
Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia
Palazzo Giustiniani



XV